

Prosegue l’attività di internazionalizzazione dell’Università di Pisa nei Paesi dell’America Latina: nel mese di dicembre una delegazione dell’Ateneo ha effettuato un tour nelle università del Brasile per presentare l’offerta formativa, stipulare accordi bilaterali tra le istituzioni e promuovere il programma “Scienza senza frontiere”, grazie al quale nel corrente anno accademico 62 studenti brasiliani frequentano i corsi di studio a Pisa e a breve permetterà di accogliere i primi dottorandi.

“Scienza senza frontiere” è un’imponente iniziativa di mobilità e internazionalizzazione del sistema universitario e della ricerca brasiliano avviato dalla presidente Dilma Roussef nel 2011, che mira a promuovere esperienze di studio e ricerca all’estero per oltre 75.000 giovani brasiliani.

La visita istituzionale ha riguardato in particolare dieci università negli Stati di Sao Paolo, Mato Grosso do Sul e Rio de Janeiro e i due centri di ricerca Embrapa Gado de Corte e Fundaçao André Tosello, entrambi del settore agro-zootecnico. Ai docenti e agli studenti brasiliani sono stati illustrati i corsi di laurea, i programmi di dottorato, i servizi dell'Ateneo e della città di Pisa oltre al sistema educativo italiano e alle modalità di accesso all'università.

L’occasione è stata propizia per presentare il progetto di internazionalizzazione verso l’America Latina recentemente approvato dal Senato accademico che prevede l’esenzione dalle tasse universitarie per l’iscrizione alle lauree magistrali, un corso di lingua italiana al CLI, servizio mensa e wifi gratuiti. Dopo il Brasile l’attività di internazionalizzazione proseguirà verso altri Paesi dell’America Latina.